



# I PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 2018

Emilia-Romagna  
**facciamo**  
la differenza.

per le persone e la comunità



Direzione generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni  
Servizio Coordinamento delle politiche europee, programmazione,  
cooperazione, valutazione

Responsabile: Caterina Brancaleoni  
Responsabilità specifica sulla Cooperazione internazionale: Mirella Orlandi

Volume a cura di Giulia Giorgini

Elaborazione grafica di Gabriella Napoli - Centro stampa regionale

Per il materiale fotografico si ringraziano gli enti locali, associazioni e ONG  
capofila dei progetti

Mappe realizzate con Piktochart  
Icone tratte da Flaticon

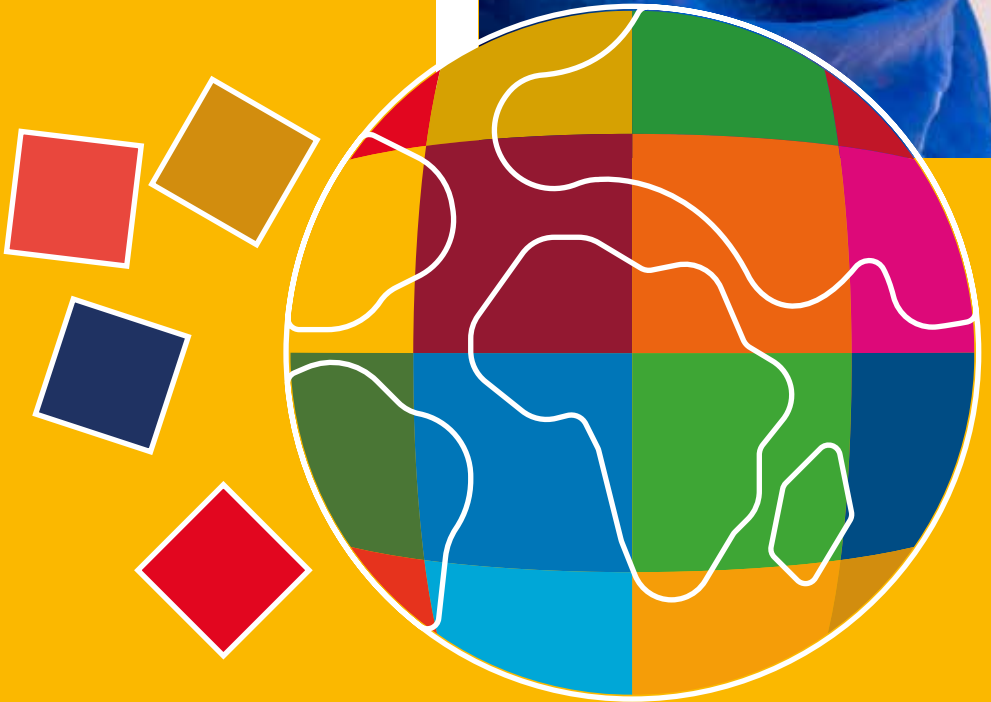
Per ulteriori informazioni:  
**[fondieuropei.regione.emilia-romagna.it](http://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it)**

## **Sommario**

Presentazione	8
<b>Bacino Sud del Mediterraneo:</b> Marocco, Tunisia, Egitto	9
<b>Africa Sub-Sahariana:</b> Burundi, Burkina Faso, Camerun, Costa D'Avorio, Etiopia, Kenya, Mozambico, Senegal	12
<b>Territori dell'Autonomia palestinese</b>	33
<b>Campi profughi Saharawi e Territori liberati</b>	36
<b>Est-Europa:</b> Bielorussia, Ucraina	40
<b>Progetti di emergenza</b>	44
<b>Progetti strategici</b>	47











Progetto di Arcs in Senegal - Michele Scarrone



Progetto di Cospe in Senegal - Alessandro Cinque

## I progetti di cooperazione internazionale del 2018

La Regione Emilia-Romagna ha formalizzato le modalità di intervento e cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e di transizione con la legge regionale n.12 del 2002. L'adozione di documenti triennali (delibera dell'Assemblea legislativa n° 99 del 2016) e di un piano operativo (delibera di Giunta n°231 del 2018) ha permesso poi di identificare aree geografiche e settoriali prioritarie e strumenti di intervento.

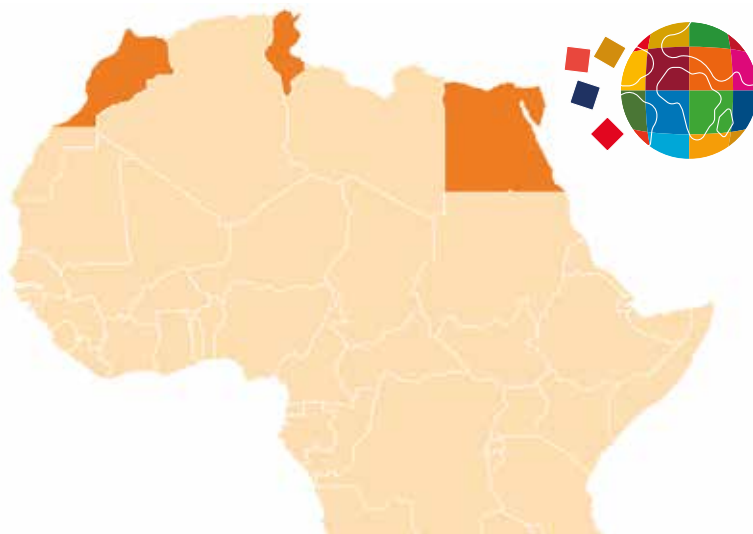
Inoltre, la creazione di reti territoriali e di partenariati reali ed efficaci è stata sempre un punto di forza della Regione, che si è sviluppato attraverso tavoli di concertazione, in primis i tavoli Paese.

Seguendo le indicazioni derivanti dai documenti di indirizzo e dal confronto con i partner, l'attività della Regione si concretizza con l'emanazione di bandi e avvisi rivolti ai soggetti del territorio regionale (ONG, associazioni, onlus, enti locali) e con cadenza annuale.

Nel 2018 sono stati avviati 40 progetti ordinari nelle aree Paese: Senegal, Ucraina, Etiopia, Mozambico, Burundi, Camerun, Costa D'Avorio, Kenya, Bacino Sud del Mediterraneo, Palestina, Bielorussia, Campi profughi Saharawi in Algeria e 4 progetti strategici in Brasile, Marocco e Tunisia, Etiopia, Mozambico. I progetti strategici rappresentano un esempio reale di come i partenariati tra diversi soggetti del territorio (enti locali, ONG, associazioni, università, imprese) possano creare sinergie ed impatti importanti nei paesi coinvolti.

Fra le attività condotte nel 2018 vi è anche il sostegno ad alcuni paesi per emergenze e catastrofi naturali, attraverso 3 progetti di emergenza in Niger, Somalia e Territori liberati del Sahara occidentale, nei settori del sostegno alimentare, sanitario e nell'assistenza psico-sociale ai minori migranti che vivono, temporaneamente, nella capitale nigerina.





**Bacino Sud del Mediterraneo:** Marocco, Tunisia, Egitto

- **SAFAE** Sostegno all'uguaglianza di genere in Marocco

**Proponente:** Comitato europeo per la formazione e l'agricoltura Onlus - CEFA

**Paese:** Marocco

L'obiettivo generale è contribuire alla promozione dell'uguaglianza tra donne e uomini all'interno delle politiche pubbliche attraverso il consolidamento dei meccanismi di democrazia partecipativa. Sono coinvolte le associazioni locali, messe in rete e rinforzate, per gestire azioni di lobbying volte a contribuire al lavoro della rete nazionale sulle tematiche di genere; ci si rivolge ai funzionari e politici locali per sperimentare modelli di democrazia partecipativa sull'integrazione e promozione dell'uguaglianza all'interno dei piani d'azione delle istituzioni locali; infine le donne beneficiano di azioni centrate sulla difesa della loro integrità fisica e psicologica, la loro autonomia socioeconomica e la loro partecipazione politica.

● **JASMIN** Jeunesse active pour une société capable de promouvoir l'employabilité et l'inclusion

**Proponente:** Organizzazione Overseas per lo sviluppo globale di comunità in Paesi extraeuropei Onlus

**Paese:** Tunisia

L'obiettivo generale del progetto è contribuire allo sviluppo di una società aperta ed inclusiva, che favorisca la crescita sostenibile, la pace e l'inclusione dei giovani attraverso il rafforzamento del capitale sociale e lo sviluppo di processi territoriali innovativi.

Il progetto si articola in due Governatorati chiave, Bizerte e Kairouane. Sono coinvolte associazioni locali e operatori socioeducativi con l'obiettivo di rafforzare la loro capacità di coinvolgere i giovani e le loro famiglie in percorsi comunitari e personalizzati di prevenzione e lotta contro marginalità e radicalismo.

● **RETI** Reti d'economia equo-solidale per il sostegno allo sviluppo territoriale inclusivo

**Proponente:** Nexus Solidarietà internazionale Emilia Romagna

**Paese:** Tunisia

Il progetto intende promuovere opportunità eque di reddito e la partecipazione a processi di sviluppo comunitario sostenibile, attraverso il sostegno ad iniziative ed imprese di economia sociale e solidale nel paese. Nello specifico, l'intervento sviluppa azioni per migliorare e sostenere la commercializzazione di produzioni locali, sane e di qualità, delle imprese di economia sociale e solidale nei governatorati di Grand Tunis, Kasserine, Jendouba, Sidi Bouzid, Sousse e Mahdia, anche attraverso l'organizzazione di punti vendita e spazi di commercializzazione, con il coinvolgimento delle reti locali di economia equo-solidale.



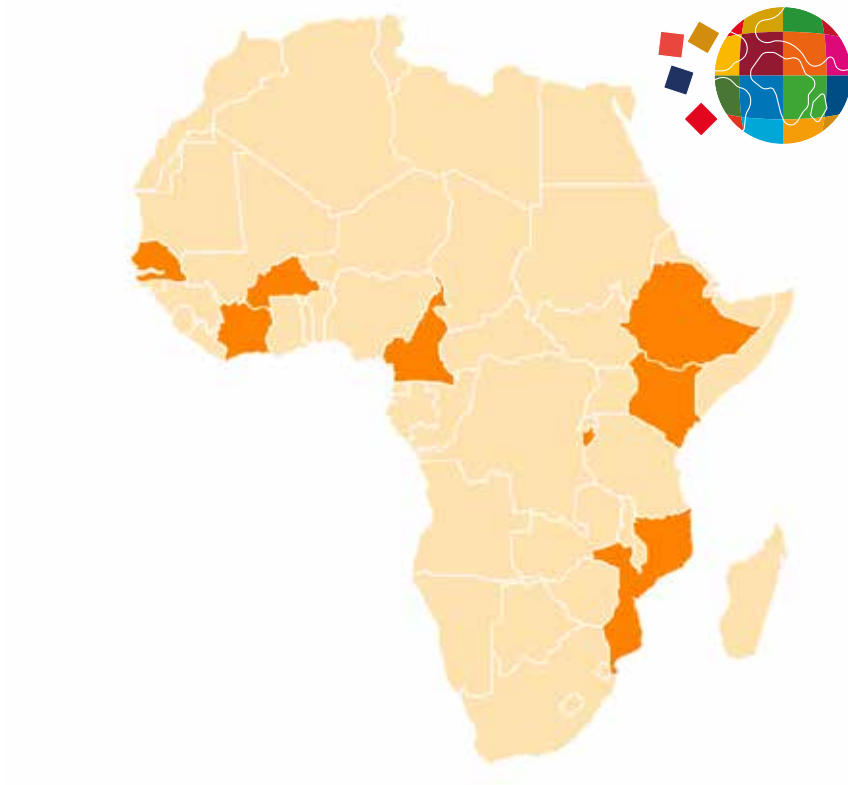
Progetto di Nexus in Tunisia - Annalisa Vandelli



Progetto di Nexus in Tunisia



Progetto di Cefa in Marocco



**Africa Sub-Sahariana:** Burundi, Burkina Faso, Camerun, Costa D’Avorio, Etiopia, Kenya, Mozambico, Senegal

● **PARMANUTRI** Competenze del territorio di Parma per migliorare la nutrizione di bambini del Burundi attraverso una app innovativa per incentivare la micro-imprenditorialità delle loro madri

**Proponente:** Associazione Mwassi

**Paese:** Burundi

Il progetto ha l’obiettivo di ridurre la malnutrizione dei bambini sotto i 5 anni dei quartieri nord di Bujumbura, coinvolgendo le loro mamme nella sperimen-

tazione di una tecnologia innovativa per formarle ad una corretta nutrizione. È stata infatti elaborata una app che, in base ai dati nutrizionali di ogni bambino che viene preso in esame, è in grado di suggerire ricette nutritive da realizzare con i prodotti locali. È previsto il coinvolgimento delle mamme, che vengono formate sul funzionamento dell'app e anche sensibilizzate e supportate nell'avvio di piccole attività economiche con il fine di incrementare il reddito delle loro famiglie. Per 20 mamme, dunque per 20 famiglie, il progetto metterà inoltre a disposizione un incentivo all'avvio di attività economiche fornendo piccoli sistemi fotovoltaici completi.



Progetto di Mwassi in Burundi



Progetto del Comune di Parma in Burundi



- **GENERA BURUNDI** Sostegno al potenziale produttivo delle cooperative rurali burundesi e diversificazione delle loro attività agricole con l'introduzione di tecnologie innovative e sostenibili

**Proponente:** Comune di Parma

**Paese:** Burundi

Il progetto promuove la lotta alla fame attraverso il rafforzamento e il potenziamento delle attività agricole portate avanti da centinaia di piccoli contadini che vivono nei quartieri nord della capitale, Bujumbura. Nel corso del progetto tre cooperative agricole vengono accompagnate nelle procedure per la costituzione di un consorzio in modo da permettere loro di incrementare le vendite e di diversificare i prodotti disponibili nei mercati di zona, nonché di ottimizzare l'organizzazione e i costi di gestione, con il supporto di una vettura con autista. Ogni cooperativa è specializzata nella coltivazione di alcuni prodotti, che confluiscono nel centro di raccolta e poi vengono distribuiti nei mercati delle diverse zone dove questi prodotti non sono già presenti. Il progetto prevede anche di supportare gli agricoltori mettendo a loro disposizione un fondo rotativo che permetta di incrementare la produzione.





- **PROGETTO N. 35** Realizzazione di tre pozzi d'acqua potabile e di attività di sensibilizzazione sulla tematica igienico-sanitaria nei villaggi di Kongloore, Delkuka e Tuire

**Proponente:** Ho avuto sete – Associazione di volontariato

**Paese:** Burkina Faso

L'obiettivo generale è consentire l'accesso all'acqua potabile nei villaggi di Kongloore, Delkuka e Tuire, e migliorare le condizioni igienico sanitarie dell'intera comunità, attraverso la realizzazione di tre pozzi d'acqua potabile, in collaborazione con partner locali. Questo intervento potrà garantire l'accesso all'acqua potabile ad un totale di 1500 persone in tre diverse regioni del paese. È prevista inoltre una campagna di sensibilizzazione per promuovere l'utilizzo di corrette pratiche igienico sanitarie nelle scuole dei tre villaggi.

- **COOP-SAN** Promozione del cooperativismo e dell'autoimprenditorialità per la sicurezza alimentare e nutrizionale delle comunità rurali del centro-est del Burkina Faso

**Proponente:** GVC – Gruppo volontariato civile

**Paese:** Burkina Faso

L'obiettivo del progetto è contribuire a rafforzare la sicurezza alimentare della regione del centro-est del Burkina Faso attraverso la diffusione di buone pratiche di gestione dei suoli nella zootecnia, l'empowerment delle donne e dei giovani per lo sviluppo economico inclusivo e sostenibile nell'area rurale di Boussuma. L'intervento supporterà le realtà produttive rurali del centro-est del paese che, pur in un quadro di generale esposizione alla fragilità alimentare, hanno un potenziale inespresso grazie alla disponibilità di risorse da un lato e alla lontananza dalle aree del paese ad oggi più instabili.

● **PROSE** Promozione dello sviluppo rurale comunitario attraverso l'educazione

**Proponente:** Associazione N.O.V.A.

**Paese:** Burkina Faso

Il progetto intende promuovere l'accesso universale e continuativo all'educazione di base per oltre 3mila bambini del Burkina Faso senza distinzione di sesso, razza, religione o disabilità. L'ambito educativo è sostenuto da interventi in ambito socio-sanitario ed economico. Il progetto prevede la collaborazione con le Istituzioni locali e i partner italiani già attivi sul territorio, per rafforzare le competenze del personale a sostegno dell'educazione (insegnanti, alunni, operatori) e le loro forniture (materiale didattico) e la conoscenza dei diritti dei bambini, elaborando ed erogando moduli specifici di formazione. I bambini vengono sostenuti dal punto di vista scolastico (forniture), medico (visita annuale e cure mediche) e nutrizionale (mensa scolastica) mentre una parte dei loro genitori viene formata in tecniche di allevamento e commercializzazione di polli. Le donne beneficiano di una formazione specifica sulla salute riproduttiva e la pianificazione familiare.



Progetto di Nova in Burkina Faso





Progetto di Ho avuto sete in Burkina Faso

● **ASSIEME** Azione sviluppo rurale sostenibile per la comunità di Fotomena

**Proponente:** Universal study project

**Paese:** Camerun

Il progetto ha come scopo la promozione di attività di produzione di reddito (apicoltura, agricoltura) per le fasce sociali più vulnerabili nella Comunità Rurale di Fotomena in Camerun, attraverso il rafforzamento di produzioni locali compatibili con il mantenimento dell'integrità e dell'equilibrio degli ecosistemi e degli habitat locali. Vengono approfondite e disseminate tecniche e pratiche di tipo agro-ecologico e si integrano in un progetto più ampio di ecoturismo, che prevede la progettazione e costruzione di lodge ed eco-trail.



Progetto di Incontro fra i popoli in Camerun

● **ER1** Contadini più resilienti ai cambiamenti climatici nell'estremo nord Camerun

**Proponente:** Incontro fra i popoli

**Paese:** Camerun

Obiettivo generale del progetto è contribuire alla resilienza delle popolazioni dell'estremo Nord Camerun colpite dai pesanti effetti del cambiamento climatico e da profonde mutazioni ambientali, rafforzando le capacità di adattamento dei contadini in almeno 5 frazioni della Municipalità di Petté, attraverso il sostegno e lo sviluppo di pratiche e strategie agricole sostenibili e l'empowerment di genere.



Progetto di Incontro fra i popoli in Camerun



● **AGRO-ALIMENTARE** Donne leaders agroalimentare

**Proponente:** C.I.W.IT. Collettivo degli ivoriani We d'Italia

**Paese:** Costa d'Avorio

Il progetto intende promuovere la creazione di una piccola impresa sociale a maggioranza di donne nel comune di Bangolo (nell'Ovest della Costa d'Avorio), con l'intento di farla diventare una parte attiva nello sviluppo locale sostenibile attraverso il sistema di cooperazione decentrata tra le realtà del territorio italiano e le realtà ivoriane (Regione Guemon/Comune di Bangolo). È prevista la coltivazione di 20 ettari di manioca nel comune di Bangolo (10 ettari ogni 6 mesi) e la sua trasformazione in prodotti derivati in una piccola struttura a Bangolo. Così questo alimento sarà disponibile per le famiglie locali ad un prezzo inferiore di quello attuale e la comunità potrà commercializzarlo, anche in forme derivate, verso l'esterno.



Progetto di Africa libera in Costa d'Avorio



Progetto di Civit in Costa d'Avorio

● **SMART** Sviluppare metodi di intervento integrati in agricoltura, sanità e istruzione relativi al territorio ivoriano

**Proponente:** Africa libera Onlus

**Paese:** Costa d'Avorio

Obiettivo generale del progetto è l'avvio di produzioni biologiche locali, nelle aree di Dix-huit Montagnes e Haut-Sassandra (specificamente nelle comunità di Man, Issia, Koibly, Bangolo, Guiberoua), luoghi particolarmente colpiti da indigenza diffusa e disgregazione sociale, anche a seguito degli effetti devastanti della recente guerra civile. Si intende incidere in modo duraturo sulle condizioni di vita di queste comunità, per realizzare un progetto di sviluppo, sia sul piano delle coltivazioni agricole, sia sul piano del rapporto di collaborazione, nato e cresciuto negli anni, sui percorsi di apprendimento e certificazione dei prodotti. Si mira a costituire itinerari duraturi di autonomia produttiva e di miglioramento della qualità della vita delle comunità locali, con particolare attenzione alle condizioni di vita delle donne.





● **LAWE** Lavoro dignitoso e women empowerment per un modello imprenditoriale di successo nei settori tessile e conciario etiopi

**Proponente:** Iscos Emilia Romagna Onlus

**Paese:** Etiopia

Il progetto vuole migliorare le condizioni di vita e di lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori dei settori tessili e conciario etiopi, settori caratterizzati da una forte componente femminile e un'organizzazione del lavoro che è ancora molto carente rispetto allo smaltimento delle acque reflue e alle norme di salute e sicurezza. Vengono realizzati visite-scambio per formazione e condivisione di esperienze tra due aziende etiopi e due italiane, corsi di formazione per 150 lavoratrici e lavoratori sui temi salute e sicurezza sul posto di lavoro e women empowerment, viene migliorato l'asilo aziendale, diffuso un modello imprenditoriale di successo basato sull'attenzione alle condizioni di vita e di lavoro dei dipendenti.



● **W4C – WOMEN 4 COMMUNITY** Sostegno alle donne agro-imprenditrici per il benessere di tutta la comunità

**Proponente:** Comitato europeo per la formazione e l'agricoltura Onlus - CEFA

**Paese:** Etiopia

Obiettivo del progetto è sostenere il benessere della comunità e la sicurezza alimentare, con particolare attenzione alle donne e ai bambini, migliorando l'economia familiare nella Woreda di Cheha con attività di produzione e trasformazione agroalimentare e di protezione sociale. È previsto che, nell'ambito delle produzioni agricole delle donne, sulla base di un piano di rafforzamento individuale, ogni gruppo riceva delle formazioni tecniche specifiche su aspetti produttivi o trasformativi, sulla gestione dei gruppi e dei beni comuni, sull'igiene dei prodotti agroalimentari, sui trattamenti post-raccolta e sull'accesso al mercato e marketing. Si intende inoltre porre l'attenzione all'aspetto educativo per i minori e alla consapevolezza sull'importanza del lavoro agricolo, sulla parità di genere, sul cibo come fonte di salute e sul rispetto dell'ambiente.



Progetto di Cefa in Etiopia

- **WE CAN** Dal nord al sud dell’Etiopia le donne e i giovani di Hadiya e Makallé protagonisti della loro inclusione lavorativa e dello sviluppo delle comunità di riferimento

**Proponente:** Parma per gli altri

**Paese:** Etiopia

Il progetto intende contribuire a ridurre la povertà rurale e a prevenire l’emigrazione irregolare nei distretti di Hadiya e del Tigray attraverso la creazione e la diversificazione delle fonti di reddito per giovani e donne. In accordo con le diverse specifiche vocazioni territoriali delle due aree, si interviene per incrementare e diversificare le opportunità di lavoro e reddito nell’apicoltura e nell’artigianato portate avanti dai giovani e dalle donne di Hadiya e garantire l’inserimento lavorativo di giovani disoccupati nel Tigray, Makallé, attraverso incentivi per la formazione professionale nel settore delle costruzioni, attualmente in crescita.



Progetto di Parma per gli altri in Etiopia

● **VETBOME** Formazione veterinaria nella regione del Tigrai

**Proponente:** Circolo Acli – Vet for Africa

**Paese:** Etiopia

L'obiettivo è garantire un supporto didattico di qualità per la formazione veterinaria nella regione del Tigrai. Il miglioramento degli indici produttivi e la riduzione delle malattie del bestiame rappresentano, infatti, la sfida più urgente che deve accettare il comparto zootecnico locale. E in questo contesto il miglioramento delle competenze e della professionalità dei veterinari - uno dei risultati attesi dal progetto - può giocare un ruolo estremamente favorevole.



Progetto di Acli in Etiopia



● **AGRI-CHANGE!** Sicurezza alimentare per le comunità del lago Baringo

**Proponente:** Mani tese ONG

**Paese:** Kenya

Il progetto mira a contrastare la precarietà alimentare delle comunità rurali del lago Baringo attraverso la promozione di una crescita economica inclusiva che adotta modelli innovativi e sostenibili nel campo agro-pastorale. Cuore pulsante delle azioni sono i gruppi di giovani e donne, da sempre ai margini; l'intento è di intervenire in maniera rispettosa dei costumi tradizionali, fornendo allo stesso tempo reali opportunità di aumento delle possibilità di reddito. L'azione mira a permettere a gruppi di donne e giovani di migliorare la loro dieta grazie ad un aumento della loro produzione alimentare attraverso pratiche di agricoltura sostenibile e tipologie di allevamento innovative. In questo modo saranno in grado di non dipendere da una sola fonte di cibo e potranno diversificare la dieta con prodotti ad alto contenuto proteico. Inoltre, il surplus nella produzione permetterà loro un aumento del reddito grazie alle attività di commercializzazione sostenute dal progetto, sempre nel rispetto del territorio e delle sue risorse.

● **DESK** Educazione inclusiva e salute per i bambini con disabilità di Kibera

**Proponente:** Cittadinanza Onlus

**Paese:** Kenya

Il progetto si propone di sostenere il diritto alla salute e all'inclusione scolastica e sociale di almeno 140 minori disabili, da 1 a 16 anni, di fasce sociali svantaggiate. L'intervento è basato a Kibera, la più grande baraccopoli di Nairobi. Il progetto intende consolidare ed estendere i servizi del centro per la riabilitazione di minori disabili, in modo che possano essere curati, gradualmente, un maggior numero di pazienti. L'obiettivo ultimo è l'inclusione sociale e scolastica e il supporto alle madri, grazie a una formazione specifica sulle attività generatrici di reddito.



● **BEN-ESSERE** Percorsi integrati per la salute e lo sviluppo rurale in Mozambico

**Proponente:** AIFO - Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau

**Paese:** Mozambico

Il progetto intende contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni rurali della Provincia di Manica. Si tratta di un'iniziativa multisettoriale nelle aree rurali della Provincia, nei temi dello sviluppo socioeconomico, della lotta alla povertà e della sanità. Nello specifico, si propone di migliorare il reddito e favorire l'inclusione sociale delle fasce vulnerabili della popolazione; sostenere i programmi di controllo delle Malattie Tropicali Neglette - MTN (diagnosi e trattamento della lebbra, chirurgia di riabilitazione delle disabilità causate dalla lebbra, dal tracoma e dalla filariosi); promuovere azioni di informazione ed educazione sanitaria.



Progetto di Aifo in Mozambico



● **PROMOZ** Formazione professionale e accesso all'impiego in Mozambico

**Proponente:** Fondazione Avsi

**Paese:** Mozambico

Questo progetto sostiene giovani donne e uomini del distretto di Nhlamankulu nell'accesso al lavoro retribuito e al lavoro autonomo attraverso la formazione in abilità tecniche, capacità comunicative e di vita, utilizzando metodologie pratiche, formazione basata sul lavoro con le PMI e accompagnamento personale. Si intendono anche approfondire le aspettative delle norme sociali che allontanano alcune persone dalla progressione economica, ovvero le responsabilità di genere. Con la collaborazione di piccole e medie imprese saranno riservati stage ai partecipanti e alcuni giovani saranno supportati nella creazione della loro impresa individuale.



● **RIGHTS FOR YOUTH** Il lavoro dignitoso crea lo sviluppo umano. Formazione professionale e creazione di opportunità di lavoro in Mozambico (Tete)

**Proponente:** Iscos Emilia Romagna Onlus

**Paese:** Mozambico

Il progetto intende favorire l'occupazione giovanile nella regione di Tete promuovendo percorsi formativi che incentivino il lavoro dignitoso, identificando insieme ai referenti politici e agli stakeholder della società civile strategie di intervento efficaci e durature. È previsto che un gruppo di giovani vengano formati e informati sui temi sindacali e sul lavoro dignitoso e diventino in grado di avviare la propria attività commerciale indipendente o siano qualificati per essere assunti da aziende del territorio.



Progetto di Iscos in Mozambico

● **CIBO LOCALE, CIBO SANO:** identificazione e valorizzazione di buone pratiche in Zambezia e Emilia-Romagna

**Proponente:** Mani tese ONG

**Paese:** Mozambico

Il progetto mira a contribuire al rafforzamento e alla valorizzazione di buone pratiche nel settore alimentare, e al tempo stesso alla nascita di nuove tecniche, attraverso lo scambio e la costruzione di partnership virtuose tra Italia e Mozambico. Nello specifico, si prevede di migliorare la sicurezza alimentare dell'area urbana e periurbana di Quelimane attraverso l'adozione di pratiche innovative e sostenibili in materia di produzione, commercializzazione e consumo dei prodotti agricoli locali, promuovendo sinergie e scambi con i soggetti emiliano-romagnoli coinvolti nel progetto.

● **CRIRS** Comunità resilienti in rete nel Senegal rurale

**Proponente:** Associazione Mani

**Paese:** Senegal

Il progetto intende migliorare le condizioni generali di vita delle famiglie rurali vulnerabili che vivono nelle 4 comunità delle regioni di Thies e Fatik, promuovendo la condizione femminile e rafforzandone il ruolo pubblico nello sviluppo delle comunità di quattro villaggi; migliorando la sicurezza alimentare; creando reddito e meccanismi di welfare generativo nelle comunità interessate; educando alla salute e incentivando l'accesso ai servizi sanitari; promuovendo l'alfabetizzazione e la scolarizzazione prevalentemente delle ragazze.

● **AFNUT** Azione femminile per la nutrizione

**Proponente:** COSPE – Cooperazione per lo sviluppo dei Paesi emergenti

**Paese:** Senegal

Il progetto intende migliorare la resilienza delle popolazioni vulnerabili alle crisi alimentari e nutrizionali nella regione di Kédougou, permettendo alle famiglie di nutrirsi in modo migliore, introducendo i bisogni nutrizionali nelle abitudini alimentari e valorizzando adeguatamente le produzioni locali destinate all'alimentazione. Si prevede di ottenere: il consumo e la valorizzazione di generi alimentari diversificati e ad alto valore nutrizionale da parte delle famiglie delle zone di intervento, la condivisione dell'esperienza del progetto al fine di suscitare cambiamenti nelle pratiche nutrizionali; trasversalmente, si prevedono percorsi di empowerment femminile su alimentazione, produzione e conservazione degli alimenti come opportunità di incremento dell'autonomia, atti a favorire la resilienza delle comunità nelle crisi alimentari e nutrizionali.



Progetto di Cospe in Senegal - Alessandro Cinque



Progetto di Cospe in Senegal - Alessandro Cinque

● **RESEAU** Rafforzamento della società civile ed empowerment delle donne per lo sviluppo economico locale in Senegal

**Proponente:** Associazione nazionale Oltre le frontiere provinciale di Rimini

**Paese:** Senegal

Il progetto prevede il miglioramento delle condizioni di vita delle famiglie della regione di Kaffrine attraverso l'incremento della loro capacità produttiva agricola, in particolar modo dei gruppi di promozione femminili e dei gruppi di interesse economico, con una considerevole componente di giovani. Fra le attività, ci sono la donazione di alberi da frutto e attività formative per dare alla produzione agricola la centralità come attività generatrice di reddito, insieme al miglioramento dei sistemi di irrigazione e funzionalità dei pozzi, la dotazione di animali da allevamento ad un gruppo di donne, opportunamente formate. Si prevedono inoltre la dotazione di sistemi di recinzione e l'implementazione di impianti di irrigazione e pannelli solari in un nuovo villaggio, oltre ad attività di sensibilizzazione su salute e abbandono scolastico.

● **PRO-FEMMES** Azione comunitaria per la promozione della salute materno-infantile nel Comune di Thiès nord

**Proponente:** A.C.A.B.A.S

**Paese:** Senegal

Il progetto si propone di contribuire al miglioramento della salute materno-infantile nel Comune di Thies nord - quartiere semi rurale Keur Modou Ndiaye (insieme di villaggi), grazie al miglioramento del collegamento dei servizi di salute materno-infantile comunitari con gli altri livelli di cura presenti nel quartiere semi-rurale di Keur Mor Ndiaye e attraverso l'acquisizione di consapevolezza e l'empowerment delle donne della comunità e l'attivazione di un servizio sanitario mobile. Si intende migliorare l'accesso ai servizi di salute materno-infantile di base attraverso attività che rafforzino la qualità dei servizi pre e post-parto e di formazione del personale sanitario pubblico e soprattutto delle cosiddette femmes-relais e sages-femmes (ostetriche tradizionali), che hanno l'importante ruolo di fare da tramite tra le donne delle comunità ed i servizi sociosanitari pubblici.



Progetto di Acabas in Senegal

● SSF Santé sans frontières

**Proponente:** Fondazione Nuovo villaggio del fanciullo

**Paese:** Senegal

Il progetto ha l'obiettivo di promuovere la salute nella regione della Casamance, attraverso il miglioramento e la qualificazione delle infrastrutture sanitarie presenti sul territorio, il potenziamento dei mezzi diagnostici a livello di strutture sanitarie pubbliche e la formazione del personale sanitario - specificamente le giovani ostetriche che dovranno utilizzare il nuovo ecografo - impiegato nella sanità pubblica. Si prevedono interventi edilizi, la fornitura di attrezzatura e attività di formazione.



Progetto di Nuovo villaggio del fanciullo in Senegal



● **PROM-SEN** Promozione della sicurezza alimentare attraverso il rafforzamento delle piccole produttrici e l'introduzione di tecniche innovative nella regione di Louga

**Proponente:** ARCS - ARCI culture solidali

**Paese:** Senegal

Il progetto intende contribuire al rafforzamento del ruolo economico delle donne, al miglioramento dell'alimentazione e al sostegno alle attività agro-pastorali in Senegal, attraverso attività formative su tecniche innovative di coltivazione di prodotti ortofrutticoli e alberi da frutto, allevamento di pollame domestico, tecniche di conservazione, essiccamento, trasformazione e confezionamento di prodotti agro-alimentari, formazione amministrativa mirata alla gestione di micro-imprese locali. Si vogliono così rafforzare le capacità dei raggruppamenti di donne, per incrementare e diversificare la produzione agricola e per aumentare le loro risorse economiche, migliorando anche l'alimentazione e sostenendo le attività agro-pastorali nei villaggi rurali del comune di Boulal.







### Territori dell'Autonomia palestinese

- **GAZAWI** Gaza strip: agricultural and water innovative systems

**Proponente:** Organizzazione Overseas per lo sviluppo globale di comunità in Paesi extraeuropei Onlus

Il progetto vuole rafforzare lo sviluppo economico del comparto agricolo all'interno della Striscia di Gaza, attraverso l'introduzione e promozione di tecniche di coltivazione sostenibili, efficienti e replicabili in diversi contesti. Nel concreto, si intende migliorare la produttività del comparto agricolo nell'area di Al-Mowasi, nel distretto di Rafah, tramite l'attivazione delle comunità locali per

riabilitare serre con sistemi di irrigazione a goccia e idroponica, garantendo così efficienza produttiva e un considerevole risparmio d'acqua. Inoltre, si vogliono rafforzare le conoscenze tecniche per sensibilizzare sulla tematica della sicurezza alimentare le famiglie più vulnerabili, attraverso la sperimentazione di combinazioni di tecniche di coltivazioni sostenibili e ortaggi adatti al contesto locale.



● **DIRITTI E TERRA** Percorsi di economia sociale in Palestina

**Proponente:** Comunità Papa Giovanni XXIII – Condivisione fra i popoli Onlus

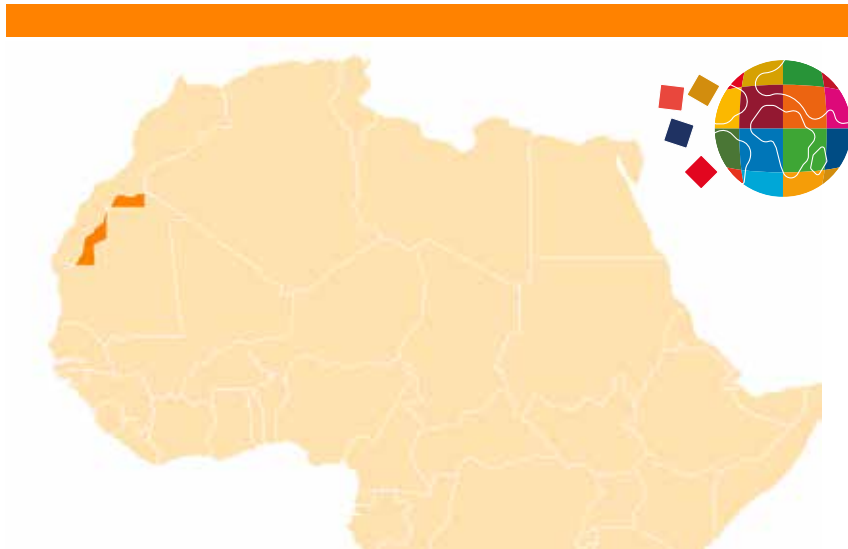
L'obiettivo generale del progetto è di garantire l'applicazione dei diritti economici e sociali della popolazione palestinese, rafforzando i sistemi di protezione della popolazione e di attuazione dei diritti economici e sociali e del diritto internazionale umanitario in favore della popolazione palestinese e rafforzando le capacità di gestione e la sostenibilità delle microimprese a impatto sociale nell'area C della Cisgiordania.

● **VISIONI AL FEMMINILE** Promozione dell'uguaglianza di genere e del ruolo delle donne attraverso il settore audiovisivo

**Proponente:** GVC – Gruppo volontariato civile

L'obiettivo generale del progetto è quello di promuovere l'uguaglianza di genere e i diritti delle donne in Palestina e in Egitto agendo sul potenziale del settore audiovisivo, realizzando una collaborazione tra i paesi del Mediterraneo volta alla promozione della partecipazione femminile e l'uguaglianza di genere attraverso il settore audiovisivo. Si intende inoltre aumentare la visibilità del cinema sociale proveniente dall'area mediterranea, accrescere il pubblico e rafforzare il networking tra i diversi attori della cinematografia sociale sulle due sponde del Mediterraneo.





### Campi profughi Saharawi e Territori liberati

- **SALUD PRIMERO** – Progetto per la tutela della salute e la promozione dell'accesso ai servizi sanitari di base nei campi profughi Saharawi

**Proponente:** Comune di Ravenna

Il progetto ha come obiettivo la tutela della salute, in particolare della popolazione femminile e pediatrica, e la promozione dell'accesso ai servizi sanitari di base. La Commissione sanitaria scolastica tiene campagne di sensibilizzazione rivolte a madri, insegnanti e bambini/e per favorire l'adozione di corrette prassi igienico-sanitarie. Si attendono una migliorata autonomia assistenziale, consapevolezza della popolazione locale rispetto alle buone norme igienico-sanitarie ed una relativa fidelizzazione alle strutture e personale sanitari locali. È prevista inoltre la visita di una commissione ostetrico-ginecologica e di un esperto in prevenzione delle epatiti virali a fianco delle ostetriche locali, figure precipe nella cura della salute riproduttiva e materno-infantile, per dare assistenza alla popolazione, garantire l'aggiornamento professionale di operatori e operatrici e realizzare momenti di sensibilizzazione sui temi progettuali. Si prevede la copertura di incentivi al personale sanitario e la fornitura di piccoli presidi e materiali di consumo. Si attendono una rafforzata capacità degli operatori locali, maggior fiducia nei servizi sanitari di base e consapevolezza sui temi affrontati.

● **EDULUDUSPORT** Educazione ludico motoria sportiva equa e inclusiva

**Proponente:** Uisp Comitato territoriale di Reggio Emilia

Il progetto intende rafforzare la qualità dell'offerta educativa tramite la promozione delle attività ludico motorie scolastiche e sportive extrascolastiche nella scuola primaria, inoltre mira alla condivisione di tempi, spazi e narrazioni di pace attraverso lo sport tra i giovani Saharawi, proponendo azioni di educazione ludico motoria per tutti i 7mila bambini di tutte le classi delle 14 scuole di Smara e Al Layun. Sono previsti interventi informativi per diffondere una concezione più ampia del benessere, del rispetto dell'ambiente, della prevenzione sanitaria e per promuovere il ruolo dell'attività motoria e nell'ambiente extra-scolastico con azioni educative sportive e ricreative per i minori gestite nelle due Case dello sport.



Progetto di Uisp nei campi Saharawi - Vittorio Martone



● **PROGETTO FARMACIA** Incremento della disponibilità e dell'uso razionale dei medicinali essenziali prodotti localmente nei campi di rifugiati Saharawi in Algeria

**Proponente:** Comune di Albinea

Per assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età nei campi di rifugiati Saharawi in Algeria, il progetto intende rafforzare il sistema sanitario attraverso il potenziamento e l'ottimizzazione della quantità e qualità dei farmaci prodotti localmente per la cura delle malattie e per il generale miglioramento delle condizioni di salute della popolazione.



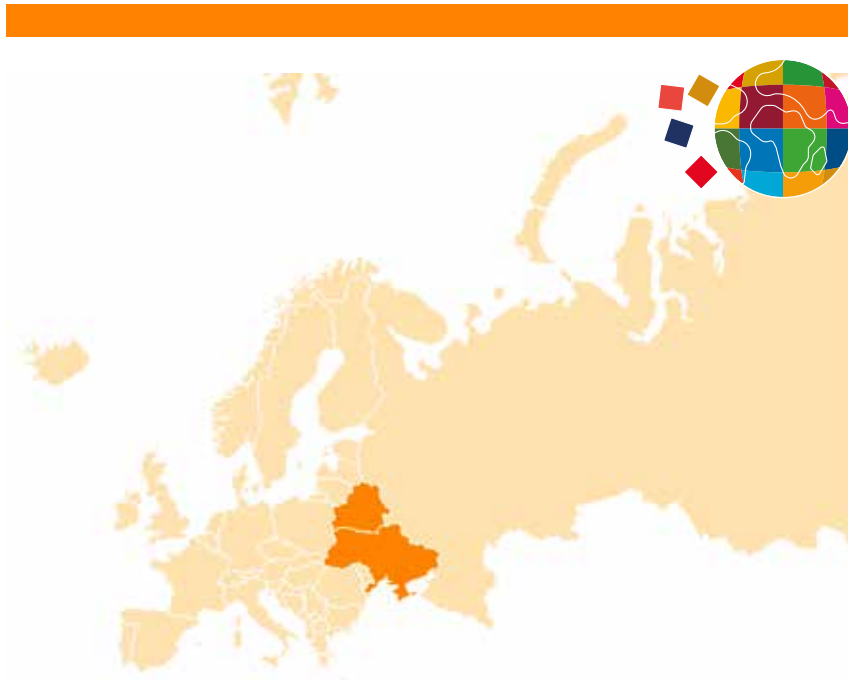
Progetto del Comune di Albinea nei campi Saharawi

● **EDUCAZIONE SAHARAWI** Diritto all'educazione, diritto al futuro per le nuove generazioni Saharawi

**Proponente:** Comitato internazionale per lo sviluppo dei popoli - Cisp

Il progetto intende migliorare la qualità dell'offerta educativa scolastica rivolta ai giovani Saharawi e rafforzare la loro consapevolezza dell'importanza delle opportunità di apprendimento di qualità. Si intende sostenere l'accesso alle strutture pubbliche educative primarie in aree remote e svantaggiate del territorio e scoraggiare l'abbandono scolastico, inoltre supportare il funzionamento delle scuole primarie di Tifariti e Bir Tighsit (mensa, sostegno al personale docente e di supporto, trasporto scolastico, orto-pilota). È previsto il rafforzamento delle competenze istituzionali per un'offerta scolastica di qualità, equa ed inclusiva e il sostegno alla definizione di programmi scolastici nazionali e unità didattiche. Infine, si intende portare avanti una campagna di sensibilizzazione sull'importanza dell'educazione come strumento di dignità e libertà, sviluppata per competenze multidisciplinari e trasversali.





**Est-Europa:** Bielorussia, Ucraina

● **FORMAFISIO** Formazione di fisioterapisti bielorussi per assistenza di bambini gravemente disabili e malati terminali

**Proponente:** Insieme per un futuro migliore

**Paese:** Bielorussia

L'obiettivo è migliorare la formazione di personale infermieristico bielorosso dedicato ai trattamenti riabilitativi dei bambini e adolescenti gravemente disabili o malati terminali. Si prevede una prima fase di formazione nelle strutture bolognesi di due nuovi infermieri, attraverso la condivisione della casistica trattata presso le palestre riabilitative delle strutture emiliano-romagnole. A seguire un paio di fisioterapisti italiani si recherà a Minsk con funzioni di appoggio, fornendo consulenza e consigli nel trattamento anche domiciliare dei pazienti e di quelli più difficilmente raggiungibili della città di Molodechno. Entrambe le fasi di attività sono concordate con i responsabili locali.

● **PROGETTO EUGHENY** Progetto di cooperazione decentrata in campo sociale per la prevenzione del disagio minorile

**Proponente:** Associazione Chernobyl

**Paese:** Bielorussia

In un contesto in cui la famiglia viene privata dagli stimoli e delle risorse necessarie per la propria funzione, il Progetto Eugheny ha l'obiettivo di facilitare una modalità di vita il più serena e sicura possibile, garantendo ai minori stili di vita idonei a loro laddove vengano negati o parzialmente offerti. Il dramma di Chernobyl ha condizionato ed influenzato le persone che risiedono nelle zone contaminate, sotto tanti aspetti; le conseguenze sono gravi a tutti i livelli: sociale, sanitario ed economico, ancora oggi a tanti anni dal disastro nucleare. Le attività previste sono molte, dall'offerta di nuovi spazi per l'orfanotrofio sociale (Priut), al sostegno materiale e psicologico alle famiglie a "rischio", al sostegno materiale e in servizi alla casa-famiglia di Braghin, allo scambio di esperienze tra il servizio minori del Regione Emilia-Romagna con quello di Braghin, con l'obiettivo di creare e far crescere la cultura dell'affido e dell'adozione, oggi inesistente o molto limitata.



● **R.O.S.A.** Ragazze-madri oltre la sanità assistita

**Proponente:** Fondazione Aiutiamoli a vivere

**Paese:** Bielorussia

Il progetto si propone di assicurare la salute dei minori bielorussi colpiti da radiazioni conseguenti il disastro di Chernobyl e dei malati di fibrosi cistica attraverso il miglioramento dell'accesso ai servizi essenziali di assistenza sanitaria, riducendo l'impatto di malattie e compromissioni derivanti dalla contaminazione. Prevede di sostenere le madri dei minori malati di fibrosi cistica, che si trovano ad affrontare la malattia dei figli senza assistenza pubblica e senza supporti integrati. Si mira a prevenire l'abbandono dei minori e garantire loro cure adeguate sia in Bielorussia che in Italia, anche grazie all'accoglienza temporanea terapeutica mirata ai minori e alle loro madri, mettendo a disposizione non solo cure specialistiche, ma anche sostegno psico-emotivo e garantendo un ambiente familiare sicuro nonché un mese di vita privo di contaminazioni.

● **EDUC** Educazione inclusiva in Ucraina nella regione di Chernivtsi

**Proponente:** Associazione italiana soci costruttori - I.B.O.

**Paese:** Ucraina

Con il progetto si vuole contribuire all'inclusione scolastica e sociale dei bambini e dei giovani con disabilità nella regione di Chernivtsi. Si prevedono attività per il rafforzamento delle competenze degli insegnanti e dei futuri insegnanti attraverso lo scambio di buone pratiche tra operatori e educatori italiani e ucraini. Sono previste attività di formazione per gli operatori ucraini sulla riabilitazione e sull'ideazione di laboratori pratici protetti in ambito agricolo, al fine di creare un ponte tra la scuola e il lavoro e promuovere lo sviluppo delle autonomie individuali. Inoltre, attività di informazione e formazione per studenti, famiglie, amministratori e cittadinanza ucraina attraverso incontri, un laboratorio e uno spettacolo teatrale per diffondere la cultura dell'inclusione in Ucraina.



● EDUC Nastja Ucraina - Integrazione sociale adolescenti disabili a Kharkov

**Proponente:** Fondazione AVSI

**Paese:** Ucraina

Il progetto promuove l'inclusione sociale per giovani adolescenti orfani con disabilità nella città ucraina di Kharkiv attraverso opportunità di formazione e accompagnamento all'autonomia. Il principale risultato atteso è il rafforzamento del partner locale associazione Emmaus nel fragile contesto sociale in Ucraina: attraverso la creazione di un contesto interdisciplinare con attività in ambiti diversi come cultura, lavoro sociale e formazione si vuole favorire lo scambio di esperienze a livello internazionale e una maggiore conoscenza della situazione. I risultati operativi delle attività saranno la realizzazione di un corso di cucina a cui parteciperanno i ragazzi disabili guidato da uno chef italiano, che prevede un evento finale di presentazione delle competenze raggiunte e dei cibi prodotti, a cui saranno invitati rappresentanti di associazioni e di istituzioni ucraine.





## Progetti di emergenza

### ● EMERGENZA SCUOLA A BUER TIGHZIT

**Proponente:** Comune di Castelfranco Emilia

**Paese:** Campi profughi Saharawi e Territori liberati del Sahara occidentale

La situazione alimentare umanitaria è drammatica, come dimostrano i ripetuti richiami della Mezza luna rossa Saharawi alla comunità dei donors internazionali, inoltre il sistema educativo risente della progressiva contrazione degli aiuti umanitari con ripercussioni sulla qualità e continuità del sistema scolastico stesso. Si aggiungono a tale situazione le alluvioni che si susseguono oramai con regolarità, originando danni alle fragili strutture esistenti. Il progetto ha l'obiettivo di integrare la dieta alimentare dei bambini della scuola primaria di Buer Tighzit e di sostenere il regolare funzionamento della scuola: si prevede quindi selezione dei fornitori, acquisto, trasporto e distribuzione di una merenda per ogni bambino, ad opera di personale selezionato locale, e la messa in sicurezza e ripristino di strutture essenziali della scuola.



● **READY TO GO:** intervento di emergenza in Niger per il rafforzamento della resilienza dei minori non accompagnati rifugiati fuoriusciti dai centri di detenzione libici

**Proponente:** Nexus Solidarietà internazionale Emilia Romagna

**Paese:** Repubblica del Niger

Il progetto si focalizza sui minori e ragazzi non accompagnati evacuati, da novembre 2017 ad oggi, dalle carceri libiche attraverso il programma ETM - Emergency Transit Mechanism di UNHCR Niger. Ad oggi sono più di 250 e sono considerati in attesa di reinsediamento verso paesi terzi. Questi giovani si trovano sotto il mandato di UNHCR e sono ospitati in strutture nelle quali ricevono le attenzioni sanitarie, alimentari e di riabilitazione necessarie al loro sostentamento e recupero. L'obiettivo del progetto è di rafforzare i servizi di supporto psicosociale per rispondere al disagio dei minori rifugiati ospitati in strutture UNHCR provenienti da percorsi migratori particolarmente traumatici, attraverso il potenziamento delle competenze degli operatori e il sostegno alla formazione all'uso degli strumenti informatici di base, rivolta ai ragazzi.



● **SOMALIA NUTRITION** Sensitive agriculture e prevenzione della malnutrizione nel distretto di Jowhar

**Proponente:** Comitato europeo per la formazione e l'agricoltura Onlus - CEFA

**Paese:** Distretto di Jowhar - Repubblica federale di Somalia

Il progetto ha l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita delle fasce di popolazione più vulnerabili in Hirshabelle - Distretto di Jowhar, aggravatesi a seguito della grave crisi umanitaria in Somalia, attraverso un intervento multisettoriale integrato: attività finalizzate ad incrementare la produzione agricola e rafforzare le fonti di sostentamento degli agricoltori locali e degli sfollati interni; attività volte ad assicurare il trattamento tempestivo e la prevenzione della malnutrizione tra le fasce di popolazione più vulnerabili.



### Progetti strategici

● **EM REGIAO** Rafforzamento enti e governance istituzionale della provincia di Cabo Delgado

**Proponente:** Fondazione AVSI

**Paese:** Mozambico - Municipio di Pemba, Provincia di Cabo Delgado

Il progetto si propone di favorire la resilienza comunitaria della provincia di Capo Delgado attraverso un rafforzamento delle capacità delle istituzioni e delle organizzazioni locali in termini di sicurezza alimentare, nutrizione, sanità e formazione professionale, rafforzando le sinergie e l'integrazione degli interventi promossi da organizzazioni della Regione Emilia-Romagna operanti nella Provincia di Capo Delgado, per una massimizzazione dell'impatto. Si intende migliorare la capacità del Municipio di Pemba di rispondere ai bisogni sanitari dei quartieri di Eduardo Mondlane e Alto Gingone, rafforzare la conoscenza dei



tecnici del Segretariato Tecnico di Sicurezza alimentare e nutrizionale e della Direzione Provinciale Agricoltura di Pemba su tematiche inerenti alla sicurezza alimentare e le buone pratiche di raccolta, trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli, aumentare la consapevolezza a livello comunitario circa l'importanza dell'adozione di corrette pratiche alimentari e igienico-sanitarie, ampliare le competenze di istituzioni e organizzazioni locali nell'inclusione delle categorie più vulnerabili della popolazione nelle azioni di sviluppo locale.



Progetto di Avsi in Mozambico



● **JOB4ALL** Creazione di opportunità lavorative dignitose per donne e giovani delle zone rurali dell’Etiopia

**Proponente:** Comitato europeo per la formazione e l’agricoltura Onlus - CEFA

**Paese:** Etiopia - East Tigray, West Oromia e Hadiya, nella Regione delle Nazioni

Il progetto si concentra su alcuni territori del paese, accomunati da alcuni elevati tassi di povertà e povertà estrema, diffusa insicurezza alimentare a malnutrizione, esclusione sociale di donne e giovani, forte rischio emigrazione non volontaria ed illegale per nutrite fasce della popolazione.

L’obiettivo è di contribuire a garantire la sicurezza alimentare e la corretta nutrizione, promuovere l’uso di un’agricoltura sostenibile, rafforzare il ruolo attivo delle donne e dei giovani in ambito socio-economico e prevenire le cause alla radice della migrazione non volontaria, creando opportunità di lavoro dignitoso e di accesso al reddito per donne e giovani delle aree rurali (Oromia, Tigray e Regione delle Nazioni) dell’Etiopia.

Si intende coinvolgere gruppi preesistenti, per sostenerli nel loro processo di strutturazione, per formare i loro membri a livello tecnico e imprenditoriale, al

fine di accrescere le opportunità di impiego e di reddito, in ambito di apicoltura e allevamento, per le fasce della popolazione più a rischio di esclusione e migrazione non volontaria, i giovani e le donne.





● **MED-VILLES** Città inclusive e sostenibili per il dialogo euro-mediterraneo

**Proponente:** Comune di Bologna

**Paesi:** Tunisia e Marocco

Sulla base di relazioni e progetti già in essere nelle zone di Kef, Tabarka e Jendouba (Tunisia) e Meknes, Oujda e Tangeri (Marocco), il progetto intende rafforzare le capacità degli enti locali e della società civile di Tunisia, Marocco ed Emilia-Romagna a sostegno di azioni di sviluppo locale-urbano, economico e inclusivo, dando priorità a misure a sostegno di attività di economia sociale e solidale. Si intende dare sostegno alla pianificazione degli insediamenti urbani nelle zone più marginalizzate con modalità partecipate, integrate e sostenibili, con un focus sulla partecipazione della società civile e sulla gestione dei flussi migratori; trasferire capacity-building per rendere la dimensione territoriale protagonista del processo di decentramento politico ed amministrativo, soprattutto in Tunisia; sostenere lo sviluppo locale attraverso il marketing territoriale e il turismo responsabile; valorizzare la dimensione locale come volano per una economia più equa, attraverso il sostegno a imprese sociali e solidali, la loro messa in rete a livello locale e transnazionale, con un'attenzione particolare all'inclusione dei giovani e delle donne; valorizzare il ruolo della diaspora tunisina e marocchina in Emilia-Romagna nella costruzione di processi di sviluppo sostenibile dei territori di origine.



● **RERSUS** Cure intermedie: confronto e trasferimento di strumenti gestionali tra Italia e Brasile

**Proponente:** AIFO - Associazione italiana Amici di Raoul Follereau

**Paesi:** Brasile, Niterói (Rio de Janeiro)

Il progetto, della durata di 12 mesi, si inserisce in un panorama demografico ed epidemiologico globale dominato da una rapida crescita dell'incidenza delle patologie croniche sia nei Paesi ad alto reddito che in quelli a medio e basso reddito. Un tale contesto prevede un intervento attivo del comparto delle cure primarie, come settore chiamato in causa per il coordinamento degli interventi, e del settore delle cure intermedie, come il luogo dell'integrazione multiservizio tra ospedale e territorio e dell'integrazione multi-settoriale tra sociale, sanitario, risorse comunitarie e familiari. L'iniziativa intende favorire l'acquisizione di competenze organizzativo-gestionali per l'implementazione di una Unità pilota di Cure intermedie all'interno dell'Ospedale Municipale Carlos Tortelly di Niterói (Stato di Rio de Janeiro - Brasile), a partire dal modello della Regione Emilia-Romagna. Si prevede di supportare la lettura dei bisogni e l'elaborazione



di soluzioni appropriate nell'ottica del trasferimento di competenze, promuovendo l'inclusione attiva delle fasce più vulnerabili di popolazione e iniziative di contrasto alle disuguaglianze, con il coinvolgimento delle comunità locali. Le attività prevedono il trasferimento di tecnologie e strumenti gestionali nel contesto delle cure intermedie, in una rete di cure primarie e ospedaliere, concentrandosi sull'assistenza di pazienti cronici e vulnerabili, e sul loro percorso di riabilitazione e cura integrale, anche per i pazienti dimessi dall'ospedale.



Progetto di Aifo in Brasile - Rede Unida



Progetto di Aifo in Brasile - Rede Unida







[fondieuropei.regione.emilia-romagna.it](http://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it)